

## L'INTERVISTA

L'oncologo **Umberto Tirelli**: «Riducono la quantità di sostanze tossiche inalate»

# «Sigarette elettroniche utili per ridurre i danni»

ANTONIO SBRAGA

... «Noi dobbiamo puntare alla riduzione del danno: fa sempre meno male il dispositivo elettronico a tabacco riscaldato rispetto alla sigaretta tradizionale, che invece brucia sia il tabacco che la carta. Perché i maggiori danni diretti del fumo non sono causati dalla nicotina, ma dai prodotti di combustione del tabacco».

E non si tratta di una distinzione "fumosa", anche perché a spiegarla è il professor **Umberto Tirelli**, oncologo dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano.

Professor Tirelli, ma il via

libera di numerosi enti sanitari internazionali a questi prodotti, ritenuti in grado di ridurre le sostanze tossiche, non rischia di essere un "pannicello caldo" nella lotta contro il cancro?

«No. Il nostro dovere di oncologi continua ad essere quello di far smettere o non iniziare a fumare. Però, qualora non si riuscisse o non si volesse smettere, bisogna dire che esistono queste alternative, come detto da questi studi. Perché così si consente ai fumatori di continuare ad aspirare la nicotina, che è la sostanza da cui sono dipendenti, ma riducendo sensibilmente la quantità

di sostanze tossiche inalate, ovvero oltre 50 sostanze cancerogene che provengono dalla combustione di tabacco e carta delle sigarette. Dobbiamo, insomma, fare come gli inglesi». Cosa fanno?

«Hanno fatto proprio il principio della riduzione del danno, facendo allo stesso tempo una lotta senza quartiere alle sigarette».

Con quali risultati?

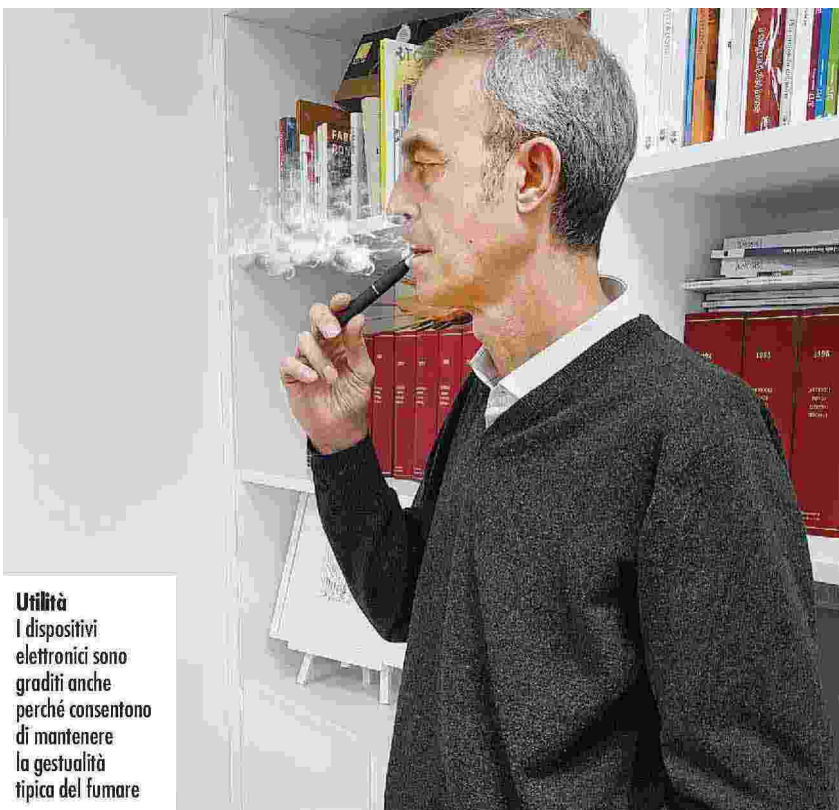
«Gli studi dicono che l'immissione di questi prodotti innovativi ha fatto ridurre le vendite delle sigarette tradizionali, come successo anche in Giappone».

Più dei cerotti e degli altri farmaci per combattere il

vizio?

«Sì, perché i prodotti senza combustione risultano più appetibili, anche a causa del mantenimento della stessa gestualità tipica del fumatore che consuma le sigarette tradizionali. Senza considerare che questi dispositivi sono d'aiuto anche nella gestione delle crisi d'astinenza di quei fumatori che tentano di smettere ma sono frenati dal concetto di proibizione integrale, che spesso rischia di diventare controproducente. Nella mia esperienza ho visto molti casi di riduzione progressiva con l'ausilio di questi dispositivi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Utilità**  
I dispositivi elettronici sono graditi anche perché consentono di mantenere la gestualità tipica del fumare

### L'esperienza

«Non è la nicotina il principale nemico dei fumatori tradizionali. Ma i principali pericoli derivano dai prodotti di combustione»

